

Agli Agenti di assicurazione

Oggetto : DECRETO LIQUIDITA'

Cara/o Collega,

il rincorrersi di voci ed informazioni superficiali, la diffusione di falsi allarmismi e di notizie infondate circa la sorte del Decreto Legge in oggetto, mi inducono a formalizzare alcuni chiarimenti sull'esito delle nostre istanze riferite principalmente **all'estensione agli Agenti, subagenti e brokers iscritti al R.U.I. del novero dei Beneficiari del Fondo Liquidità (Fondo PMI)**.

Come noto, gli Agenti professionisti di assicurazione non possono al momento usufruire dei benefici previsti dal Fondo liquidità, destinato al finanziamento delle imprese in relazione all'emergenza COVID. Infatti, secondo i requisiti vigenti, per l'accesso al fondo di garanzia per Pmi e professionisti, gli Agenti, essendo assimilati nel codice Ateco K (attività finanziaria e assicurativa) ai colossi assicurativi rappresentati dalle compagnie, ne risultano esclusi. Gli agenti di assicurazione però non sono diretta espressione delle compagnie e organizzano sul territorio, in forma di micro impresa autonoma, la loro attività di intermediazione di contratti assicurativi e la loro opera consulenziale nei confronti dei clienti.

Perché venga garantito anche agli agenti di assicurazione l'accesso al fondo di garanzia, che in questa fase di drastica diminuzione degli incassi e quindi dei compensi, risulterebbe particolarmente significativo per molte agenzie altrimenti destinate addirittura alla chiusura, i deputati del Partito Democratico Alessia Rotta, Umberto Buratti e Mario Morgoni hanno depositato nei giorni scorsi un apposito **emendamento al testo del Decreto**, durante la fase di conversione alla Camera. Alcuni Colleghi iscritti SNA sono risultati decisivi in questa delicata fase, in particolare la collega Laura Puppato (già Senatore della Repubblica) che ringrazio nuovamente per la preziosa collaborazione.

(vedere articolo di Snachannel: <http://www.snachannel.it/index.php/component/k2/item/3115-fondo-liquidita-anche-il-partito-democratico-accoglie-la-richiesta-degli-agenti-di-assicurazione-e-presenta-un-emendamento>)

Il 30 aprile u.s. è stato depositato alla Camera analogo **emendamento**, tanto atteso dagli agenti di assicurazione italiani, di modifica alla norma che esclude gli intermediari delle assicurazioni e dei servizi finanziari dai soggetti beneficiari del "Fondo Liquidità". Risolutivo a tal fine è risultato l'interessamento del sen. Cristiano Anastasi e dell'On. Soave Alemanno, entrambi del Movimento 5 Stelle, rispettivamente estensore e primo firmatario dell'emendamento depositato, che recepisce le richieste del Sindacato nazionale agenti. Alcuni Colleghi iscritti SNA sono risultati decisivi per il pronto accoglimento delle nostre istanze. Ringrazio pubblicamente, tra gli altri: Giuseppe Giardinella, Salvo Lisi, Domenico Venuti.

(vedere articolo di Snachannel: <http://www.snachannel.it/index.php/component/k2/item/3113-decreto-liquidita-il-movimento-5-stelle-presenta-l-emendamento-per-estendere-agli-agenti-di-assicurazione-il-fondo-pmi>)

Entrambi gli emendamenti sono stati approvati e dunque inseriti nel testo di Legge sottoposto al voto in Aula.

Nella seduta di **mercoledì 27 maggio** la Camera dei Deputati ha approvato il **Disegno di legge di conversione in legge del Decreto 8 aprile 2020, n. 23**, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. Il testo non ha subito modifiche in Aula e votato con mozione di fiducia, posta dal Governo.

Il Decreto è passato, sottoposto alla mozione di fiducia, con 310 Deputati che hanno votato a favore e 228 contrari. Il consenso è stato ampio, di molto superiore a quello minimo necessario che sarebbe stato di 270 voti favorevoli. Un solo deputato si è astenuto. Il provvedimento, chiamato anche "Decreto Liquidità", che contiene la norma che estende agli Agenti di assicurazione, subagenti e broker la possibilità di accedere al Fondo liquidità, è passato ora al Senato per l'approvazione finale che dovrà comunque avvenire entro il 7 giugno, pena la decadenza.

E' stato fissato per le ore 10 di lunedì prossimo il termine per la presentazione degli eventuali ulteriori emendamenti. Il provvedimento è atteso in Aula del Senato dal giorno 3 giugno.

Nelle intenzioni dell'Esecutivo - che punta a una ratifica rapida al Senato per far entrare in vigore in fretta le novità - il decreto non dovrebbe più cambiare.

Come evidente, l'azione istituzionale e diplomatica svolta dal Sindacato ha dato i suoi frutti. Tuttavia ad oggi la disposizione a favore degli Agenti, Subagenti e Brokers introdotta attraverso gli emendamenti sopra descritti, fa parte del Decreto non ancora convertito in Legge e dunque non pubblicato sulla G.U. Molte banche, di conseguenza, non erogano agli Agenti il finanziamento garantito, in attesa del testo definitivo della Legge di conversione del DL.

Si tratta di attendere ancora qualche giorno... e di incrociare le dita!

Salvo "incidenti di percorso", il Decreto dovrebbe essere convertito con il testo approvato alla Camera e comunque la disposizione che ci interessa più da vicino non dovrebbe subire variazioni.

Il Sindacato naturalmente rimarrà vigile fino all'approvazione finale del Decreto e soprattutto cercherà di impedire in ogni modo che la norma sugli Agenti possa subire modifiche.

Con i migliori saluti.

Milano, 28/5/2020

Il Presidente Nazionale
Claudio Demozzi
(originale firmato in segreteria)